

Elenco

| | |
|---|---|
| Il Secolo XIX 16 settembre 2023 La Psichiatria della Asl spezzina in corsa per un bando europeo..... | 1 |
| Il Secolo XIX 16 settembre 2023 Croce Rossa e Finanza insieme contro la droga..... | 2 |
| Il Secolo XIX 16 settembre 2023 Esposto del Comune per il virus nei canali. Il sindaco va in procura..... | 3 |
| Il Secolo XIX 16 settembre 2023 Giornata del paziente, domani un incontro..... | 4 |
| La Nazione 16 settembre 2023 Torneo di golf per beneficenza. Il ricavato in dono al Gaslini..... | 5 |
| La Repubblica Liguria 16 settembre 2023 Al San Martino il primo caso del 2023 di 'Toscana virus'..... | 6 |
| La Repubblica Liguria 16 settembre 2023 Infermieri, sempre meno candidati e chi si laurea cerca posto all'estero..... | 7 |

NUOVE ATTIVITÀ

La Psichiatria della Asl spezzina in corsa per un bando europeo

«Il progetto punta all'ideazione di attività imprenditoriali per persone fragili»
Tra gli obiettivi anche il miglioramento dei servizi erogati dagli enti pubblici

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Asl5 ha dato il via libera alla struttura Psichiatrica del distretto socio sanitario 18 a partecipare al Premio "Piemonte Innovazione e sviluppo Next Generation 2023: progetto "CreativaVita". In pratica si tratta di progetti

«Saranno attivati percorsi finalizzati a produzione e vendita con l'e-commerce»

in grado di promuovere efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici a cittadini e imprese, benessere e sviluppo delle comunità e che siano coerenti con le riforme della pubblica amministrazione. Il piano al quale partecipa il Servizio psichiatrico territoriale della Spezia e dei Comuni del Golfo, riguarda la trasformazione di-

gitale, la transizione verde, l'occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la coesione sociale e territoriale, salute e resilienza e soprattutto le politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze. A questo proposito l'assistenza psichiatrica distrettuale della Spezia e Golfo ha redatto un progetto aziendale finalizzato alla candidatura al bando.

«Il progetto "CreativaVita" è rivolto a persone fragili, sensibili, creative seguite dai Servizi psichiatrici della nostra Azienda – spiegano da Asl5 - è focalizzato sullo sviluppo del potenziale di queste persone attraverso la preparazione ad intraprendere un percorso imprenditoriale, nell'ambito del quale possano vendere su un sito e-commerce prodotti e servizi creati da loro, frutto delle loro creative, attitudini e abilità è stata deci-



L'ingresso del Servizio Psichiatrico dell'ospedale Sant'Andrea

sa la partecipazione all'importante progetto del Premio Piemonte».

"CreativaVita" rientra nella finalità del Premio Piemonte per sostenere e sollecitare azioni e interventi innovativi negli enti e amministrazioni pubbliche dei territori, per dare concreto supporto nell'affrontare l'impatto sociale ed economico della crisi conseguente la pandemia da Covid19 e la crisi bellica nell'Europa dell'Est e costruire un nuovo e partecipativo rapporto tra Istituzioni, cittadini e mondo produttivo e imprenditoriale, intervenendo sui nodi strutturali e fornendo strumenti necessari per affrontare efficacemente, anche e soprattutto da parte delle nuove generazioni, le nuove sfide sociali, gestionali, ambientali e tecnologiche di oggi e di domani.

Con l'obiettivo della piena sintonia con il programma Next Generation Ue e con il conseguente Pnrr - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - il Premio intende raccogliere e premiare progetti che promuovano il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici a cittadini e imprese, il benessere e lo sviluppo delle comunità, e che siano coerenti con le riforme e i rilevanti investimenti della pubblica amministrazione nei settori di intervento previsti dalla Commissione Europea. —

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Croce Rossa e Finanza insieme contro la droga

LA SPEZIA

Sos droga tra i giovanissimi. La Croce Rossa della Spezia insieme con gli uomini della Guardia di Finanza ha spiegato ai bambini i rischi delle droghe con simulazione dal vivo dell'attività di un'unità cinofila. Si è trattato di un grande successo e l'evento, che si è svolto al campus della Protezione Civile di Santo Stefano di Magra, ha ospitato la giornata di sensibilizzazione contro la dipendenza da droghe organizzata dalla Croce Rossa in collaborazione con la



Un cane antidroga della Finanza

LERICI, SECONDA DENUNCIA DOPO GLI SVERSAMENTI DEL 2021

Esposto del Comune per il virus nei canali Il sindaco va in Procura

LERICI

Il primo esposto era stato depositato nel 2021, dopo gli sversamenti fognari alla Venere e a Tellaro. Il Comune di Lerici ha incaricato due legali di prepararne un altro, con la richiesta di accertare le responsabilità dei nuovi episodi di inquinamento che hanno portato alla chiusura delle due spiagge di San Terenzo e della Venere Azzurra. Lo ha riferito ieri il sindaco Leonardo Paoletti, all'inaugura-

zione di "Lerici legge il mare".

La Finanza ha indagato dopo il primo esposto. Sono stati inviati di recente sei avvisi di garanzia a funzionari Acam, Paoletti ha riassunto quanto avvenuto in estate, riaffermando di «avere ricevuto l'unica comunicazione del primo settembre, dalla Asl, e di aver chiuso le spiagge all'indomani».

Ancora, ha detto di essere «in attesa dei risultati del secondo campionamento», da

parte dell'Istituto Superiore di Sanità, e ha ribadito di voler «riaprire le spiagge in sicurezza, quanto prima».

Il problema, ha aggiunto, non sta nella sabbia e nelle acque di mare, ma in un ristagno di reflui all'interno dei canali. «Non dovrebbero esserci - ha spiegato - per cui abbiamo già contattato la Procura, l'ho fatto personalmente, per chiedere che si individuino i responsabili. Lerici ha subito forti danni di immagine e di natura economica. Qualcuno dovrà risarcire».

Il sindaco ha anche ricordato che esiste una specifica ordinanza che vieta l'uso della spiaggia in corrispondenza dei canali. La disposizione sarà «rafforzata, con sistemi di separazione più consistenti, per isolare la sabbia umida dal resto». —

S.COGG,

Giornata del paziente, domani un incontro

LA SPEZIA

Domani si celebra la Giornata Mondiale della sicurezza dei pazienti. Quest'anno è stata dedicata al coinvolgimento di malati, familiari e comunità nella sicurezza dell'assistenza.

A questo proposito Asl5 ha organizzato un ciclo di incontri dal titolo "Costruiamo insieme la nostra salute. Conoscere per compiere scelte consapevoli e sicure" che partirà in autunno e proseguirà fino a maggio 2023. Gli incontri vedranno il coinvolgi-

mento delle scuole. Sarà inoltre presentata la carta della qualità e della sicurezza delle cure, promossa da Fiaso e Cittadinanzattiva, declinata da Asl5. Sarà inoltre illuminato di arancione il Palazzo Civico della Spezia dal 17 al 24 settembre 2023.

«La giornata della sicurezza dei pazienti è di grande rilevanza – afferma Angelo Gratarola, assessore alla sanità di Regione Liguria – per cui in tutti i territori della Regione, insieme alle Asl e agli ospedali liguri, sono state organizzate iniziative per sensi-

bilizzare gli operatori sanitari e la popolazione. Il coinvolgimento di pazienti, famiglie e associazioni è uno dei temi principali per rendere l'assistenza sanitaria più sicura e promuovere la cultura della sicurezza, i corretti comportamenti e la prevenzione dei rischi».

«Siamo impegnati su questo fronte – aggiunge Filippo Ansaldi, Direttore Generale di Alisa – in tutti gli ambiti della sistema sanitario: abbiamo attivato percorsi che aggiorniamo e miglioriamo continuamente con i Diar, i dipartimenti interaziendali regionali, che hanno proprio il compito di garantire il massimo delle performance, ma soprattutto quello della sicurezza delle cure e quella dei pazienti».

S.COLL.

Torneo di golf per beneficenza Il ricavato in dono al 'Gaslini'

LERICI

Al Golf Club Marigola si è svolto il 3° trofeo di golf organizzato dal Lions club Roverano, presieduto da Concetta D'Amico, in favore del reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale Gaslini. Accanto alla necessità delle cure, spesso lunghe, si affianca la difficoltà logistica della famiglia. Un impegno economico che molti non possono sostenere. In questa direzione, per intuizione della socia Lions Nicoletta Giuliani, sono state orientate le energie delle componenti del club. Il Golf club Marigola ha sostenuto l'iniziativa con ospitalità e una donazione che va ad aggiungersi a quelle dei numerosi sponsor che hanno offerto il loro contributo: Cantieri Valdetta-ro, la società Gce Srl, l'Hotel Byron, l'associazione Marinai d'Ita-

lia, la Fondazione Theodora con la dottoressa Piperita che ha animato il pomeriggio con una lettura di storie. I 'Ragazzi della Luna Blu', la cooperativa sociale che coinvolge ragazzi autistici, ha offerto una degustazione dei suoi prodotti. I sostenitori che hanno generosamente donato i premi: Helle Boutique, Norcineria Armando, tonno As do Mar, Supermercati Doro Italianity. Durante la mattinata si è svolta la gara di Golf a coppie, più strettamente agonistica che si è conclusa con la vittoria, nel lordo, di Elisa e Lamberto Galli; primo netto per la coppia Gildo Conciatori e Perazzo Luca; secondo posto per la coppia Davide Bini e Stefano Parmigiani; prima coppia senior Alain Maguer e Tiziana Maccione. La giornata si è conclusa con la gara di Puttingreen aperta a golfisti ed anche a chi non ha mai giocato.

Al San Martino il primo caso del 2023 di “Toscana virus”

Il primo paziente ad aver manifestato, in Italia e nel 2023, l'encefalite da 'Toscana virus' è ricoverato all'ospedale San Martino, nel reparto di malattie infettive, diretto dal professor Matteo Bassetti. Si tratta di un giovane di 25 anni che si è recato al pronto soccorso il 12 settembre con cefalea ingravante associata a febbre. Dopo una tac e una risonanza magnetica, risultate entrambe negative, il paziente è stato sottoposto a una puntura lombare con la quale è stato possibile isolare il 'Toscana virus'.

Rientrato da una vacanza, al momento dell'accesso il paziente ha riferito di punture di zanzara, senza tuttavia ricordare altre morsicature di insetti. “Proseguirà - informa una nota del San Martino - nei prossimi giorni l'osservazione clinica. Le sue condizioni di salute risultano in miglioramento tanto che è stata registrata la scomparsa di cefalea e febbre”.

Il 'Toscana virus' “è un arbovirus simile al West Nile, conosciuto fin dal 1971 quando venne isolato appunto in Toscana e viene trasmesso da flebotomi, da pappata-



◀ **Ricoverato**
Il paziente colpito da encefalite dopo il pronto soccorso è ricoverato nel reparto malattie infettive del San Martino

ci. Questo è il primo caso del 2023 e il paziente potrebbe esser stato contagiato durante le vacanze lontano da Genova” ha spiegato il professor Bassetti.

“Bisogna saper cosa cercare - ha detto l'infettivologo -, la diagnosi non si fa in automatico. La ricerca sierologica del Toscana virus nel liquor è stata una perfetta intuizione che ci ha portato a capire di cosa si trattava”. Come per altri tipi di malattie infettive “non c'è una terapia specifica. In questo caso utilizziamo i sintomatici”.

Infermieri, sempre meno candidati e chi si laurea cerca posto all'estero

Quasi due studenti su dieci hanno disertato il test d'ingresso universitario per le Professioni sanitarie
“Delle promesse fatte durante la pandemia si è visto poco: io e i miei colleghi dobbiamo ancora fare i doppi turni”

di **Valentina Evelli**

Quasi due studenti su dieci non hanno neppure partecipato al test d'ingresso per i corsi di laurea in Professioni Sanitarie. Sono i primi dati, parziali, che arrivano dall'Università di Genova dopo la prova di ammissione. I candidati complessivi per i 18 corsi di laurea dell'ateneo, da fisioterapia a podologia, iscritti ai test erano 1.511 ma all'appello se ne sono presentati appena 1.278. «Ha sostenuto la prova l'84% degli iscritti - spiega Piero Ruggeri, preside della scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'università di Genova - Nei prossimi giorni sapremo se ci sono corsi che hanno registrato più defezioni di altri incrociando i dati dei partecipanti con la prima scelta fatta dagli studenti tra le specialità disponibili». Tutte le professioni sanitarie hanno registrato un calo di iscritti al test di ammissione: per l'ateneo genovese la flessione è stata del 10%, passando da 1.682 a 1.511 richieste, in linea con il trend nazionale delle altre università. «Sicuramente la situazione del corso di laurea Infermieristica è quello che ci preoccupa di più, per la prima alla prova selettiva c'erano più posti che candidati - continua il preside Ruggeri - Siamo di fronte a una carenza nazionale di 60 mila infermieri a cui il sistema sanitario dovrà far fronte al più presto. Da parte nostra abbiamo aumentato l'offerta formativa, siamo passati da 420 posti dello scorso a 460 ma ci rendiamo conto che per avere una risposta in termini di domanda bisogna rendere la professione più attrattiva». A livello nazionale il calo degli iscritti al corso di laurea Infermieristica ha raggiunto il 10,5% passando dalle 25.539 domande dello scorso anno alle attuali 22.870 su 19.860 posti disponibili complessivi. E a parlare, ora, sono gli infermieri che in corsia lavorano da tempo. «Abbiamo stipendi troppo bassi rispetto alle responsabilità che ci vengono affidate - racconta Antonio Marchese, 36 anni, infermiere al Policlinico San Martino all'Unità Gravi Cerebro-



◀ **Antonio Marchese**
È infermiere professionale all'ospedale san Martino di Genova e presta servizio presso l'Unità gravi cerebrolesioni acquisite

lesioni Acquisite - Nei ragazzi che si affacciano a questa professione c'è spesso un grande distacco tra le aspettative e la realtà che si trovano di fronte. Chi investe tempo e impegno nella propria formazione vuole, giustamente, recuperarlo in termini di opportunità e anche dal punto di vista economico. Se le aziende sanitarie non offrono queste possibilità si punta su altre specialità che offrono più prospettive o si va a lavorare all'estero». Antonio



📍 **Londra**
Sicuramente prima della Brexit, ma anche ora, l'Inghilterra è una delle mete lavorative più gettonate dagli infermieri italiani per stipendi e opportunità

“In Inghilterra stipendi più alti, aiuti economici per la casa e per seguire i master di specializzazione”

è tornato in Italia dopo un'esperienza in Inghilterra di quasi due anni, nel 2016. «Il sistema sanitario inglese non è certo paragonabile a quello italiano ma è l'approccio che è completamente diverso - racconta - Ho lavorato in un hospice territoriale di cure palliative, gestito da un gruppo di infermieri, e finanziato da una grande multinazionale sanitaria. Sono stati loro che quando sono arrivato mi hanno pagato un master per specializzarmi ed essere

più preparato per il lavoro che mi veniva richiesto». Non solo. «Tra i bonus previsti dall'assunzione c'erano tremila sterline solo per aiutarmi nelle spese di trasferimento, vitto e alloggio per un mese per darmi il tempo di trovare casa - ricorda l'infermiere - Il centro mi ha fatto da garante per aprirmi un conto corrente, avevo il doppio delle ferie in relazione allo stress della professione svolta e sedute obbligatorie dallo psicologo considerato il contesto lavorativo. In quale realtà italiana esistono incentivi di questo tipo per motivare i sanitari?». L'infermiere è poi tornato in Italia per motivi personali, ha passato due anni a Milano in una struttura privata per poi vincere il concorso al Policlinico San Martino quasi cinque anni fa. «In questi anni, soprattutto dopo il Covid, ci si è resi finalmente conto della carenza cronica di infermieri. Sono partiti concorsi in tutta Italia ma delle grandi promesse fatte durante la pandemia è rimasto poco o niente - spiega - Io e i miei colleghi siamo costretti ancora a fare i doppi

“Per tenersi stretto il personale le Asl inizino a riconoscere e valorizzare concretamente l'operato”

turni per coprire la carenza di personale». Antonio è anche il tutor che segue i tirocinanti che entrano in reparto. «E' un lavoro duro e gli stipendi italiani continuano a essere i più bassi d'Europa, non mi stupisce che i ragazzi puntino su altro - conclude - Per tenersi stretti gli infermieri le aziende dovrebbero, in primis, iniziare a riconoscere e valorizzare concretamente l'operato. Sarebbe, finalmente, un buon punto di partenza».